

Direzione Regionale: INTERVENTI PER MITIGAZ. DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Area:

DETERMINAZIONE

N. H00009 **del** 08/02/2018

Proposta n. 1391 **del** 29/01/2018

Oggetto:

Intervento n. 19 "Lavori di consolidamento della rocca del centro storico-Ardea (RM)" CUP: F76J14000430002 - CIG: 60740321C6. Aggiudicazione definitiva a favore del R.T.I. "Zovini s.r.l." e "Gemini Appalti s.r.l.".

OGGETTO: Intervento n. 19 “Lavori di consolidamento della rocca del centro storico-Ardea (RM)”
CUP: F76J14000430002 - CIG: 60740321C6.
Aggiudicazione definitiva a favore del R.T.I. “Zovini s.r.l.” e “Gemini Appalti s.r.l.”.

IL SOGGETTO ATTUATORE

(decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTA la delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato, per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)”, e in particolare l’art.2 comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti le Autorità di Bacino di cui all’art.63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, nonché all’articolo 1 del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, “disposizioni urgenti per l’accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l’avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile”;

VISTO l’Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio sottoscritto, ai sensi di quanto previsto dall’art. 2 comma 240 della legge 23 gennaio 2009, n. 191, in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio, e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 05/10/2010 con reg. n. 9 fog. 164;

VISTO in particolare, l’allegato 1 al citato Accordo di programma concernente gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere sia di azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

VISTE le D.G.R. n. 313 del 23/06/2010 e D.G.R. n. 329 del 12/07/2010 mediante le quali veniva approvato il suddetto Accordo di programma tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio;

VISTO il DPCM del 7/11/2011 con il quale è stato tra l’altro nominato Commissario Straordinario delegato il dott. Vincenzo Santoro per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l’apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO l'art. 10, comma 2-ter, del decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, il quale prevede che per l'espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00431 del 20/11/2014 in qualità di Commissario Straordinario delegato, con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore il Direttore p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative Ing. Bruno Placidi;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00015 del 22/01/2015 in qualità di Commissario Straordinario delegato, con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore il Direttore Vicario p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative Ing. Luca Marta, a far data dal 16/02/2015;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00109 del 11/06/2015 in qualità di Commissario Straordinario delegato, con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore il Direttore p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative Ing. Mauro Lasagna a far data dalla pubblicazione del decreto sul BURL della Regione Lazio;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00147 del 03/08/2015 in qualità di Commissario Straordinario delegato, pubblicato sul BURL n. 64 suppl n. 3 del 11/08/2015, con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore il Dott. Marco Lupo, a far data dalla pubblicazione del decreto sul BURL della Regione Lazio, revocando il precedente DPRL n. T00109 del 11/06/2015;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00109 del 13/05/2016 in qualità di Commissario Straordinario delegato, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016, con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore il Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative Ing. Wanda D'Ercole, a far data dalla pubblicazione del decreto sul BURL della Regione Lazio;

CONSIDERATO che a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO" aperta presso la Banca d'Italia;

CONSIDERATO che l'intervento n. 19, denominato "Consolidamento della rocca del centro storico - Ardea (RM)" è compreso nell'elenco dell'Allegato 1 di cui all'Accordo di programma concernente gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere sia di azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

VISTO l'art.216 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", concernente le disposizioni transitorie e di coordinamento;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»";

PREMESSO che:

- con verbale prot. n. 50675 del 09/12/2014 sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento del Comune di Ardea Geom. Antonio Mirto e dal Progettista Ing. Walter Giustiniani si è sottoposto a verifica il progetto esecutivo dell'intervento di cui trattasi, ai sensi dell'art.112 del D.Lgs.163/2006 e degli artt.47-54 del D.P.R.207/2010, attestando l'ottenimento di tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta di rito, accertando in particolare che il progetto esecutivo è stato rimodulato nel rigoroso rispetto delle indicazioni espresse sul parere favorevole della Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici del Lazio prot. n. 21796 MBAC-DR-LAZ 004-UFPRO del 20/11/2013 e sul parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio prot. n. 13080 MBAC-SBA-LAZ del 11/11/2013, ai sensi degli artt.21 e 146 del D.Lgs.42/2004;
- col medesimo verbale prot. n. 50675 del 09/12/2014, sulla base delle verifiche effettuate si è validato detto progetto ai sensi dell'art.55 del D.P.R.207/2010, dichiarando il progetto immediatamente cantierabile, sotto il vigilante controllo degli organi preposti (Soprintendenza, ecc.);
- con verbale in pari data, il Responsabile Unico del Procedimento del Comune di Ardea Geom. Antonio Mirto ha attestato ai sensi dell'art.106 comma 1 del D.P.R.207/2010 il permanere delle condizioni che consentono l'immediata cantierabilità dei lavori, dichiarando inoltre che gli elaborati progettuali sono stati tutti redatti in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa di settore;
- con prot. n. 698419 del 17/12/2014 l'Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana ha rilasciato il parere tecnico-amministrativo ai sensi della L.R.5/2002 sul progetto esecutivo, favorevole a condizione che venga acquisita l'autorizzazione sismica, che è stata successivamente rilasciata dall'Area Genio Civile Lazio Nord in data 15/01/2015;
- con determinazione del Direttore p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative n. G18281 del 18/12/2014 in qualità di Soggetto Attuatore, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art.10 del D.Lgs.163/2006 e degli artt. 9 e 10 del D.P.R.207/2010 l'ing. Luca Valeriani, in sostituzione di quello nominato dal Comune ritenendo opportuno, per una migliore gestione dell'appalto di cui trattasi, affidarlo ad un tecnico appartenente alla Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, competente per materia;
- con determinazione del Direttore p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative n. G18280 del 18/12/2014 in qualità di Soggetto Attuatore, è stato nominato Direttore dei Lavori ai sensi dell'art.130 del D.Lgs.163/2006 e dell'art.147 del D.P.R.207/2010 l'ing. Massimiliano Proietti, della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative;
- con determinazione n. 238 del 30/12/2014 il Comune di Ardea ha approvato il progetto esecutivo;
- con determinazione del Direttore p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative n. G19280 del 30/12/2014, in qualità di Soggetto Attuatore, si è determinato a contrarre per l'affidamento dei lavori, e a tal fine:
 - si è preso atto della validazione e dell'approvazione del progetto esecutivo da parte del Comune di Ardea;
 - si è determinato di procedere all'affidamento dei lavori mediante procedura aperta ai sensi degli artt.54 e 55 del D.Lgs.163/2006 e con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara ai sensi dell'art.82 comma 2 del D.Lgs.163/2006;
 - si è approvato il bando di gara, il disciplinare di gara e lo schema di contratto;
 - la spesa complessiva dei lavori a base d'asta di € 1.051.935,47, di cui € 396.953,13 per oneri relativi al costo del personale ed € 65.367,26 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, trova copertura finanziaria nei fondi della contabilità speciale n. 5584 aperta presso la Banca D'Italia;
- in data 31/12/2014 è stato pubblicato il bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 149, per estratto su due quotidiani, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture, ed il 02/01/2015 sull'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici – dove è anche

stato pubblicato il disciplinare di gara - nonché poi sul sito internet della Regione Lazio;

- la data di scadenza per la presentazione delle offerte era il 10/02/2015, entro la quale sono pervenute 64 offerte;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00015 del 22/01/2015, in qualità di Commissario Straordinario delegato, è stato nominato Soggetto Attuatore il Direttore Vicario p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative Ing. Luca Marta, a far data dal 16/02/2015;
- con determinazione del Direttore p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative n. G01642 del 20/02/2015, in qualità di Soggetto Attuatore, è stata nominata la Commissione di gara;
- tra il 23/02/2015 e il 23/06/2015 si sono tenute 12 sedute della Commissione di gara, corredate da relativi verbali;
- nel frattempo con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00109 del 11/06/2015, in qualità di Commissario Straordinario delegato, veniva nominato Soggetto Attuatore il Direttore p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative Ing. Mauro Lasagna a far data dalla pubblicazione del decreto sul BURL della Regione Lazio, a cui però non si dava seguito;
- con nota prot. n. CI/284 del 10/07/2015 il Presidente della Commissione di gara ha comunicato al Responsabile Unico del Procedimento che in data 23/06/2015 si era conclusa la procedura di gara, con l'identificazione dell'operatore economico aggiudicatario provvisorio, la "CSS Società Cooperativa", trasmettendo per il seguito di competenza la documentazione relativa alle offerte pervenute, unitamente ai verbali delle sedute della Commissione di gara, alla graduatoria delle offerte ammesse alla fase di valutazione dell'offerta economica, e alla lista delle offerte escluse;
- contestualmente il Responsabile Unico del Procedimento avviava, ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.163/2006 tramite "AVCPASS", l'acquisizione dei documenti comprovanti il possesso dei requisiti di ordine generale e di carattere tecnico-organizzativo ed economico-finanziario di cui all'art.38 e segg. del D.Lgs.163/2006, che però non poteva completarsi con il predetto sistema, per quanto attiene alla comunicazione antimafia di cui al D.Lgs.159/2011, la cui acquisizione si è resa nel frattempo obbligatoria tramite il sistema informatico "SI.CE.ANT.";
- con nota prot. n. CI/292 del 05/08/2015 il Responsabile Unico del Procedimento, nel comunicare alla "CSS Società Cooperativa" che era stata identificata quale aggiudicataria provvisoria e che pertanto si stava procedendo ai sensi dell'art.11 del D.Lgs.163/2006 alla verifica dell'aggiudicazione, faceva presente che il termine di validità dell'offerta era fissato in 180 giorni dal 10/02/2015 - termine per la presentazione delle offerte - e pertanto richiedeva alla medesima Società di prorogare il termine di validità dell'offerta e di rinnovare la cauzione provvisoria;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00147 del 03/08/2015 in qualità di Commissario Straordinario delegato, pubblicato sul BURL n. 64 suppl n. 3 del 11/08/2015, è stato nominato Soggetto Attuatore il Dott. Marco Lupo, a far data dalla pubblicazione del decreto sul BURL della Regione Lazio, revocando il precedente DPRL n. T00109 del 11/06/2015;
- con relazione del 11/09/2015 indirizzata al Soggetto Attuatore, il Responsabile Unico del Procedimento, nel riferire sullo stato di avanzamento dell'intervento, evidenziava che era necessario richiedere la certificazione antimafia di cui al D.Lgs.159/2011;
- con nota del 16/11/2015 assunta al prot. n. CI/563 in pari data, la "CSS Società Cooperativa" trasmetteva l'appendice alla polizza già presentata in sede di offerta, che estendeva la durata della cauzione provvisoria per ulteriori 180 giorni o, in ogni caso, per la durata necessaria a pervenire alla stipula del contratto;
- con comunicazione del 22/01/2016 la "CSS Società Cooperativa" rappresentava che in data

14/12/2015 aveva avviato le pratiche per il cambio di Amministratore, allegando il verbale di assemblea dei soci in pari data;

- con comunicazione del 25/03/2016, assunta al prot. n. CI/136 del 01/04/2016, la “CSS Società Cooperativa” comunicava l’assunzione in carica del nuovo Amministratore Unico, allegando visura camerale del 15/01/2016;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00109 del 13/05/2016 in qualità di Commissario Straordinario delegato, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016, è stato nominato Soggetto Attuatore il Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative Ing. Wanda D’Ercole, a far data dalla pubblicazione del decreto sul BURL della Regione Lazio;
- essendo trascorso il periodo di validità dei documenti e delle certificazioni comprovanti il possesso dei requisiti di ordine generale e di carattere tecnico-organizzativo ed economico-finanziario di cui all’art.38 e segg. del D.Lgs.163/2006, il Responsabile Unico del Procedimento reinoltrava la richiesta tramite “AVCPASS” di detti documenti, e veniva altresì inoltrata il 28/07/2016 la richiesta tramite SI.CE.ANT. della comunicazione antimafia di cui al D.Lgs.159/2011 da parte delle strutture del Soggetto Attuatore;
- con comunicazione del 01/08/2016, assunta al prot. n. CI/370 del 02/08/2016, la “CSS Società Cooperativa” trasmetteva alcune variazioni circa la composizione societaria della medesima Società e della Società ausiliaria;
- pertanto successivamente si procedeva alla verifica dei relativi documenti acquisiti in merito ai requisiti di ordine generale e di carattere tecnico-organizzativo ed economico-finanziario di cui all’art.38 e segg. del D.Lgs.163/2006;
- con propria determinazione n. H00040 del 18/04/2017 si è esclusa dalla procedura di gara in oggetto e si è fatta decadere dall’aggiudicazione provvisoria la “CSS Società Cooperativa”, ai sensi dell’art.38 comma 1 lett. c) e comma 2, nonché dell’art.49, del D.Lgs.163/2006;
- con nota prot. n. 199624 del 18/04/2017 si è trasmessa la suddetta determinazione alla “CSS Società Cooperativa”;
- in data 06/05/2017 la “CSS Società Cooperativa” ha notificato alla Regione ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ex art. 120 c.p.a. con richiesta di misure ex art. 56 c.p.a., chiedendo l’annullamento, previa sospensiva, della determinazione n. H00040 del 18/04/2017 e degli atti consequenziali;
- con ordinanza n. 02689/2017 del 30/05/2017 – pubblicata il 31/05/2017 - il T.A.R. Lazio - Sezione Prima Quater ha respinto l’istanza cautelare, fissando poi al 26/09/2017 la data di trattazione di merito del ricorso in udienza pubblica;
- in data 03/06/2017 la “CSS Società Cooperativa” ha notificato alla Regione appello presso il Consiglio di Stato ex art. 120 c.p.a. con richiesta ex art. 111 c.p.a., per la riforma dell’ordinanza n. 02689/2017 del T.A.R. Lazio;
- con ordinanza n. 2936/2017 il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) ha accolto in parte l’appello ai soli fini della sollecita fissazione del merito innanzi al T.A.R.;
- nell’udienza tenutasi il 26/09/2017 il T.A.R. Lazio - Sezione Prima Quater ha trattenuto la causa in decisione;
- con sentenza n. 12480/2017 del 26/09/2017 – pubblicata il 19/12/2017 – il T.A.R. Lazio - Sezione Prima Quater ha respinto il ricorso della “CSS Società Cooperativa”;
- con nota prot. n. 567829 del 09/11/2017 il Soggetto Attuatore Delegato, nel rappresentare il suddetto iter amministrativo e di decorso del contenzioso, richiedeva all’operatore economico che era risultato secondo in graduatoria, il Raggruppamento Temporaneo di Imprese “Zovini s.r.l.”

(mandataria) – “Gemini Appalti s.r.l.” (mandante), di confermare la validità dell’offerta e di rinnovare la cauzione provvisoria presentata in sede di gara;

- con comunicazione assunta al prot. regionale n. 620690 del 05/12/2017 il R.T.I. “Zovini s.r.l.”– “Gemini Appalti s.r.l.” ha trasmesso la riconferma dell’offerta presentata in data 02/02/2015, con un ribasso percentuale del 32,971% sull’importo lavori a base di gara - oneri per la sicurezza esclusi, e la proroga alla polizza fidejussoria presentata in sede di gara quale cauzione provvisoria;

VISTI i verbali delle 12 sedute della Commissione di gara tenutesi tra il 23/02/2015 e il 23/06/2015, la graduatoria delle offerte ammesse alla fase di valutazione dell’offerta economica, e la lista delle offerte escluse, trasmessi con nota prot. n. CI/284 del 10/07/2015 dal Presidente della Commissione di gara;

CONSIDERATO che:

- si è determinato a contrarre per l’affidamento dei lavori con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso mediante ribasso sull’importo dei lavori posto a base di gara ai sensi dell’art.82 comma 2 del D.Lgs.163/2006, con esclusione automatica delle offerte di ribasso pari o superiori alla soglia di anomalia di cui all’art. 86 comma 1 del D.Lgs.163/2006, nell’esercizio della facoltà di cui all’art.122 comma 9 del D.Lgs.163/2006 come integrato dall’art.253 comma 20-bis del D.Lgs.163/2006, qualora il numero delle offerte valide fosse pari o superiore a 10;
- delle 64 offerte pervenute alla data di scadenza per la presentazione delle medesime, sono state ammesse alla fase di valutazione dell’offerta economica 61 offerte;
- a seguito della decadenza dell’aggiudicataria provvisoria risultante dalla fase di gara, risulta primo in graduatoria, rideterminando la soglia di anomalia di cui all’art. 86 comma 1 del D.Lgs.163/2006 ed escludendo automaticamente le offerte di ribasso pari o superiori a detta soglia, l’operatore economico che seguiva nella previgente graduatoria di gara, ossia il R.T.I. “Zovini s.r.l.”– “Gemini Appalti s.r.l.”;
- sono decorsi i trenta giorni entro i quali era ammessa la proposizione di giudizio di appello presso il Consiglio di Stato, per la riforma della sentenza n. 12480/2017 del T.A.R. Lazio, ai sensi dell’art.119 e segg. del D.Lgs.104/2010;
- con comunicazione assunta al prot. regionale n. 620690 del 05/12/2017 il R.T.I. “Zovini s.r.l.”– “Gemini Appalti s.r.l.” ha trasmesso la riconferma dell’offerta presentata in data 02/02/2015, con un ribasso percentuale del 32,971% sull’importo lavori a base di gara - oneri per la sicurezza esclusi, e la proroga alla polizza fidejussoria presentata in sede di gara quale cauzione provvisoria;
- nella documentazione presentata in sede di gara, il R.T.I. “Zovini s.r.l.”– “Gemini Appalti s.r.l.” ha dichiarato che:
 - la Capogruppo/Mandataria avrebbe eseguito le opere ricadenti nella categoria prevalente OG2 al 100%, e la Mandante avrebbe eseguito le opere ricadenti nella categoria scorporabile a qualificazione obbligatoria OS21 al 100%;
 - intende subappaltare al 100% le categorie scorporabili non a qualificazione obbligatoria OS12-B, OS19 e OS23, e al massimo al 30% le categorie a qualificazione obbligatoria OG2 e OS21;
 - in caso di aggiudicazione dei lavori, avrebbe conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza all’Impresa “Zovini s.r.l.”;
- l’intervento si compone delle seguenti lavorazioni:

Lavorazione	Cate- goria	Classi fica	Qualif. Obbl. (si/no)	Importo (€)	%	Indicazioni speciali ai fini della gara	
						Prevalente o scorporabile	Subap- paltabile
RESTAURO E MANUTENZ. BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA AI SENSI DELLE DISPOSIZ, IN MATERIA DI BENI	OG2	II	SI	464.211,99	47.05	PREV.	30

CULTURALI E AMBIENTALI							
BARRIERE PARAMASSI, FERMANEVE E SIMILI	<i>OS 12-B</i>	<i>I</i>	NO	156.603,26	15.87	SCORP.	100
IMPIANTI DI RETI DI TELECOMUNICAZIONE E DI TRASMISSIONE DATI	<i>OS 19</i>	<i>I</i>	NO	113.486,84	11.50	SCORP.	100
OPERE STRUTTURALI SPECIALI	<i>OS 21</i>	<i>I</i>	SI	249.467,59	25.29	SCORP.	30
DEMOLIZIONE DI OPERE	<i>OS 23</i>	<i>I</i>	NO	2.798,53	0.28	SCORP.	100
				986.568,21	100,00		

- la Capogruppo/Mandataria “Zovini s.r.l.” possiede la qualificazione per la categoria OG2 - classifica IV, mentre la Mandante “Gemini Appalti s.r.l.” possiede la qualificazione per la categoria OS21 classifica II;
- si è verificato con esito positivo, tramite acquisizione della relativa certificazione tramite AVCPASS e B.D.N.A. (ex SI.CEANT.), il possesso dei requisiti di ordine generale e di carattere tecnico-organizzativo ed economico-finanziario di cui all’art.38 e segg. del D.Lgs.163/2006, in capo sia alla “Zovini s.r.l.” che alla “Gemini Appalti s.r.l.”, ad eccezione della comunicazione antimafia a comprova del requisito di cui all’art.38 comma 1 lett. b) in capo alla “Zovini s.r.l.”, in quanto non ancora rilasciata;
- si è quindi acquisita dalla “Zovini s.r.l.” l’autocertificazione di cui all’art.89 del D.Lgs.159/2011, essendo trascorsi trenta giorni dalla consultazione della B.D.N.A., ai sensi dell’art.88 comma 4-bis del medesimo D.Lgs.159/2011;
- si sono inoltre acquisite le dichiarazioni della “Zovini s.r.l.” e della “Gemini Appalti s.r.l.” che attestano di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell’art.17 della L.68/1999;
- si è altresì verificato con esito positivo, tramite acquisizione della relativa certificazione mediante AVCPASS, il possesso dei requisiti di carattere tecnico-organizzativo ed economico-finanziario al concorrente che segue in graduatoria, ai sensi dell’art.48 comma 2 del D.Lgs.163/2006;
- l’importo complessivo a base dell’appalto, IVA esclusa, ammonta ad € 1.051.935,47 (euro unmilione cinquantunomila novecentotrentacinque/47), di cui € 396.953,13 (euro trecentonovantaseimila novecentocinquante/13) per oneri relativi al costo del personale ed € 65.367,26 (sessantacinquemila trecentosessantasette/26) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. L’importo da assoggettare a ribasso - IVA e oneri per la sicurezza esclusi - ammonta quindi ad € 986.568,21 (euro novecentottantaseimila cinquecentosessantotto/21);
- l’importo di aggiudicazione dell’appalto, visto il ribasso percentuale del 32,971% offerto dal R.T.I. “Zovini s.r.l.”- “Gemini Appalti s.r.l.”, ammonta quindi a complessivi € 726.654,07 (euro settecentoventiseimila seicentocinquantaquattro/07), di cui € 661.286,81 (euro seicentosessantunomila duecentottantasei/81) quale importo lavori assoggettato a ribasso ed € 65.367,26 (sessantacinquemila trecentosessantasette/26) per oneri della sicurezza;

VISTI:

- il D.Lgs.163/2006, ed in particolare gli artt.11 “Fasi delle procedure di affidamento” e 12 “controllo sugli atti delle procedure di affidamento” del medesimo decreto;
- l’art.216 del D.Lgs.50/2016 “disposizioni transitorie e di coordinamento”;

RITENUTO pertanto di:

- approvare gli atti di gara descritti in narrativa relativi alla procedura di cui trattasi, rideterminando così quale primo in graduatoria il Raggruppamento Temporaneo di Imprese “Zovini s.r.l.” (mandataria) e “Gemini Appalti s.r.l.” (mandante);
- aggiudicare in via definitiva l’appalto dei lavori in oggetto al suddetto R.T.I., dando atto che detta

aggiudicazione è efficace per quanto sopra esposto;

CONSIDERATO inoltre che:

- il progetto esecutivo, sottoposto a verifica ai sensi dell'art.112 del D.Lgs.163/2006 e degli artt.47-54 del D.P.R.207/2010, nonché validato ai sensi dell'art.55 del D.P.R.207/2010 con il richiamato verbale del Comune prot. n. 50675 del 09/12/2014, e approvato dal Comune con determinazione n. 238 del 30/12/2014, prevede – in particolare nella relazione R5 “relazione integrativa prescrizioni MIBBAACC”, nonché nel Capitolato Speciale d’Appalto – degli adempimenti, anche da parte del Comune, propedeutici e contestuali all’appalto dei lavori in ottemperanza alle prescrizioni dettate dalla Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici del Lazio e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio;
- il verbale ai sensi dell'art.106 comma 1 del D.P.R.207/2010, con il quale il Comune ha attestato prima dell'avvio delle procedure di scelta del contraente il permanere delle condizioni che consentono l'immediata cantierabilità dei lavori, è stato redatto il 09/12/2014;
- ai sensi del successivo comma 3 dell'art.106 del D.P.R.207/2010, il responsabile del procedimento e l'esecutore, prima della stipula del contratto o della consegna dei lavori, devono concordemente dare atto del permanere delle condizioni che consentano l'immediata esecuzione dei lavori, con riferimento a quelle di cui al comma 1 lett. a), b) e c) del medesimo art. 106;
- occorre dare seguito agli adempimenti necessari alla consegna delle aree, che nel caso dell'intervento di cui trattasi sono soggette unicamente ad occupazione temporanea per quanto risulta dagli elaborati di progetto, anche all'occorrenza delegando il Comune all'espletamento dei relativi poteri e funzioni per una migliore efficacia dei connessi compiti;
- ai sensi dell'art.11 comma 9 del D.Lgs.163/2006, nonché del par.10.4 del disciplinare di gara, la stipulazione del contratto di appalto ha luogo entro il termine di sessanta giorni, salvo l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario;

RITENUTO, quindi, altresì di procedere alla stipula del contratto ai sensi degli artt. 11 e 12 del D.Lgs.163/2006, a seguito delle verifiche e degli adempimenti sopra richiamati;

ACCERTATO che la documentazione sopra citata è conservata agli atti del Responsabile Unico del Procedimento

D E T E R M I N A

per quanto sopra esposto, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di:

1. approvare gli atti di gara e, nel confermare l'esclusione dalla procedura di gara e la decadenza dall'aggiudicazione provvisoria della “CSS Società Cooperativa” disposta con propria determinazione n. H00040 del 18/04/2017, rideterminare quale primo in graduatoria il Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto dalla “Zovini s.r.l.” (mandataria) con sede legale in Via Santa Maria Salomè n.18, Castelliri (FR) - C.F./P.IVA 02510630607, e dalla “Gemini Appalti s.r.l.” (mandante) con sede legale in via della Valle Scuola snc, Sgurgola (FR) - C.F./P.IVA 08366821000, con un ribasso percentuale del 32,971% sull'importo lavori a base di gara;
2. aggiudicare in via definitiva l'appalto dei “Lavori di consolidamento della rocca del centro storico-Ardea (RM)” CUP: F76J14000430002 - CIG: 60740321C6 al suddetto R.T.I., per un importo complessivo pari ad € 726.654,07 (euro settecentoventiseimila seicentocinquattaquattro/07), di cui € 661.286,81 quale importo lavori assoggettato a ribasso ed € 65.367,26 (sessantacinquemila trecentosessantasette/26) per oneri della sicurezza;
3. dare atto che l'aggiudicazione definitiva è efficace in quanto dal controllo sul possesso dei

requisiti ai sensi del combinato disposto degli artt. 11, 38, 48 del D.Lgs.163/2006 non sono risultati procedimenti ostativi a carico del Raggruppamento aggiudicatario dei lavori;

4. procedere alla stipula del contratto ai sensi degli artt. 11 e 12 del D.Lgs.163/2006, a seguito degli adempimenti, anche da parte del Comune, propedeutici e contestuali all'appalto dei lavori in ottemperanza alle prescrizioni dettate dalla Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici del Lazio e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio, nonché della verifica del permanere delle condizioni che consentano l'immediata esecuzione dei lavori ai sensi dell'art.106 comma 3 del D.Lgs.163/2006, e degli ulteriori adempimenti propedeutici a carico dell'aggiudicatario dell'appalto, previsti dal D.Lgs.163/2006, dal D.P.R. 207/2010 e dal capitolato speciale d'appalto.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di trenta giorni, ai sensi del'art.119 e segg. del D.Lgs.104/2010.

Ing. Wanda D'Ercole